

Serie Avvisi e Concorsi n. 14 - Mercoledì 01 aprile 2026

Comunicato Giunta regionale 24 marzo 2026 - n. 28

Presidenza - Comunicato del Segretario generale - Designazione di cinque componenti del Consiglio di Amministrazione di Finlombarda s.p.a.

La Giunta regionale deve procedere ai sensi della legge regionale 10 dicembre 2008, n. 32 “Disciplina delle nomine e designazioni della Giunta regionale e del Presidente della Regione” e secondo le disposizioni dello Statuto alla designazione di cinque componenti del Consiglio di Amministrazione di Finlombarda Spa.

Durata incarico: tre esercizi, sino all'approvazione del bilancio d' esercizio 2028.

Si rammenta che la Società, interamente controllata da Regione Lombardia, è un intermediario finanziario iscritto all' albo di cui all' art. 106 del T.U.B. ed emette strumenti finanziari quotati sui mercati regolamentati. Alla Società, pertanto, si applicano le disposizioni di cui:

- agli articoli 2382 e 2399 del Codice civile;
- al decreto legislativo 01 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia);
- al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52);
- alla Circolare Banca d' Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e successive modifiche e integrazioni;
- al decreto del Ministro dell' Economia e delle Finanze 23 novembre 2020, n. 169 (Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche, degli intermediari finanziari, dei confidi, degli istituti di moneta elettronica, degli istituti di pagamento e dei sistemi di garanzia dei depositanti);
- al decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici) convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214).

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le candidature possono essere proposte esclusivamente da:

- a) consiglieri regionali
- b) ordini e collegi professionali
- c) associazioni, enti pubblici o privati operanti nei settori interessati
- d) organizzazioni sindacali
- e) fondazioni
- f) almeno cento cittadini iscritti nelle liste elettorali dei Comuni della Lombardia
- g) Giunta regionale.

Non sono ammesse autocandidature.

Per quanto riguarda i proponenti di cui alle lettere b), c), d), e), nel caso in cui il candidato coincida con il Presidente e/o il rappresentante legale dei soggetti sopra indicati, la proposta di candidatura deve essere accompagnata dalla documentazione da cui risulti che la decisione è stata assunta dall' organo di amministrazione competente, nel rispetto delle forme e delle procedure previsti dai singoli ordinamenti.

Così come stabilito dall' art. 2, comma 4, della legge regionale n. 32/2008 "(...) al fine di promuovere le pari opportunità tra uomini e donne, i soggetti (...) titolati a presentare candidature sono tenuti a proporre, per gli organismi collegiali, nominativi di persone di entrambi i generi. Qualora per determinate nomine o designazioni non siano state presentate candidature o non siano state presentate in numero almeno pari al doppio di quello necessario a garantire al genere meno rappresentato l'equilibrio tra il genere maschile e il genere femminile nelle nomine o designazioni da effettuare, la Giunta regionale riapre i termini per la presentazione ovvero provvede a presentare candidature" .

Si rammenta che alla Società si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52" e successive modifiche e integrazioni, concernenti la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati, alla luce della legge n. 120/2011.

Il modulo che deve essere usato per le proposte di candidatura è reperibile dal sito www.regione.lombardia.it al Link "Avvisi" ed è composto da due parti:

1. la prima parte deve essere compilata, in modo tale che la qualifica e il nome e cognome del proponente siano indicati chiaramente, e sottoscritta da parte del proponente stesso;
2. la seconda parte deve essere compilata e sottoscritta dal candidato e deve essere corredata dalla fotocopia di un documento di identità in corso di validità e da un curriculum vitae professionale aggiornato, datato e firmato riportante l' attestazione di dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 nonché la liberatoria con cui si autorizza il trattamento e la diffusione di eventuali dati personali ulteriori ed eccedenti rispetto alla finalità istituzionale ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del decreto legislativo 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679".

Nel modulo di candidatura dovranno essere resi i seguenti dati e dichiarazioni, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

- nome e cognome;
- data e il luogo di nascita;
- indirizzo di residenza;
- domicilio presso il quale deve, a ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- la dichiarazione riferita al possesso dei requisiti di onorabilità, di indipendenza e al soddisfacimento dei criteri di correttezza nelle condotte personali e professionali pregresse, nonché dei requisiti di professionalità di cui al D.M. 23/11/2020, n. 169;
- la dichiarazione attestante l' insussistenza di una situazione di cui all' art. 36 del D.L. n. 201/2011 convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011;
- attestazione riferita alle condizioni e alle situazioni di cui:
- agli artt. 5 (cause di esclusione), 6 (Incompatibilità) e 7 (conflitto di interessi e limitazioni al cumulo di cariche) della L.R. n. 32/2008;
- all' art. 7 del D.lgs. 31/12/2012 n. 235;
- al D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
- indicazione dei rapporti intercorrenti o precorsi con la Regione e gli enti di cui agli allegati A1 e A2, dell' art. 1 della L.R. n. 30/2006;

- disponibilità all' accettazione dell' incarico. Si rammenta che chi ha rapporto di lavoro alle dipendenze di ente pubblico è soggetto al regime autorizzatorio di cui all' art. 53 del d.lgs. n. 165/2001, secondo le modalità stabilite dal proprio ente di appartenenza.

Al modulo di candidatura è allegata l' informativa relativa al trattamento dei dati personali.

Le candidature devono essere indirizzate al Presidente della Regione (Piazza Città di Lombardia, 1, 20124 Milano) e devono pervenire, in ogni caso, entro il termine perentorio delle ore 12.30 di venerdì 17 aprile 2026 esclusivamente con le seguenti modalità:

1. consegna agli sportelli del protocollo regionale;
2. tramite posta elettronica certificata (PEC) dei soggetti proponenti al seguente indirizzo: presidenza@pec.regione.lombardia.it.

Le candidature ricevibili saranno sottoposte all' esame del Comitato tecnico consultivo di cui all' art. 4 della legge regionale n. 32/2008.

L' Amministrazione si riserva le verifiche di rito circa le dichiarazioni rese, anche mediante l' acquisizione di certificazioni presso le competenti Autorità e/o banche dati.

Spettano in ogni caso ai competenti organi della Società le verifiche successive alla designazione, sul possesso dei requisiti, nel rispetto delle disposizioni in materia (rif. D.M. n. 169/2020 e Circolare Banca d' Italia n. 288 del 3 aprile 2015, e successive modifiche e integrazioni).

L' incarico in questione risulta a titolo gratuito per i titolari di cariche elettive (ai sensi dell' art. 3 della legge regionale 23 dicembre 2010, n. 19).

Per quanto non previsto dal presente comunicato trovano applicazione le specifiche normative di settore.

Il presente Comunicato è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ed è reso disponibile sul sito istituzionale di Regione Lombardia al link "Avvisi".

Il segretario generale
Antonello Turturiello